

Al sindaco e all'Assessore dell'Ambiente

Oggetto: Interrogazione sull'Isola Ecologica di Iglesias

Il sottoscritto, consigliere comunale, Alberto Cacciarru

Richiamato

- l'art. 183, comma 1, lettera cc) del D. Lgs. n. 152/2006 che definisce il "centro di raccolta" come quell'area *"presidiata ed allestita, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento. La disciplina dei centri di raccolta è data con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata Stato - Regioni, città e autonomie locali, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281"*.
- Il decreto 8 Aprile 2008, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che ha definito il regime autorizzativo e sono state emanate le norme tecniche minime cui devono conformarsi i predetti centri di raccolta comunali o intercomunali.

Richiamata altresì

- La circostanza che tale decreto è stato recentemente integrato con il D.M. Ambiente 13.5.2009, pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 18.7.2009. L'integrazione si è resa necessaria per apportare alcune correzioni al testo del provvedimento e ha introdotto alcune novità. Innanzitutto viene chiarito che i centri di raccolta devono essere approvati ai sensi della normativa edilizia e urbanistica, ovvero in Sardegna mediante concessione edilizia (o autorizzazione edilizia ove necessario), che pertanto costituisce l'autorizzazione alla realizzazione dei centri.

Considerato che

- Il centro di raccolta deve essere allestito nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro. Le operazioni ivi eseguite non devono creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, o inconvenienti da rumori e odori né danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse.
- Il centro di raccolta deve essere localizzato in aree servite dalla rete viaria di scorrimento urbano per facilitare l'accesso degli utenti.
- Il sito prescelto deve avere viabilità adeguata per consentire l'accesso sia alle autovetture o piccoli mezzi degli utenti, sia ai mezzi pesanti per il conferimento agli impianti di recupero e/o smaltimento.
- L'intera area deve essere recintata con una rete di altezza non inferiore a 2 m; deve essere prevista la piantumazione in doppio filare di essenze arbustive e arboree autoctone lungo tutto il perimetro al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto e costituire un'ideale barriera frangivento. La recinzione deve essere realizzata in modo da scongiurare intrusioni da parte di animali o persone, mentre la piantumazione deve essere effettuata in modo tale da facilitarne la potatura e non ostacolare la manutenzione di eventuali reti tecnologiche interferenti. Deve essere ben visibile il divieto di abbandono di qualsiasi tipologia di rifiuti al di fuori e in adiacenza dell'impianto e deve comunque essere garantito il ritiro giornaliero di quanto eventualmente vi si trovasse scaricato abusivamente.
- All'entrata deve essere prevista apposita ed esplicita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, che evidenzia le caratteristiche del centro di raccolta, le tipologie di rifiuti che possono essere conferite, gli orari di apertura e le norme per il comportamento.
- Il centro di raccolta deve essere dotato di pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di scarico e deposito dei rifiuti.

Richiamate

Le LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEI CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA adottate in Sardegna dall'Assessorato Regionale dell'Ambiente;

Preso atto dei disagi segnalati da molti cittadini che lamentano difficoltà nella viabilità, nei parcheggi e nel conferimento anche in considerazione dell'unico accesso all'Isola ecologica;

Considerato gli evidenti e conosciuti disagi del personale della Società San Germano che operano all'interno dell'Isola ecologica, tra cui spiccano due note aggressioni, uno, addirittura, ad opera di un caposquadra ed uno da parte di alcuni cittadini ad un dipendente della Società San Germano già consigliere comunale;

Considerato che le suddette aggressioni si sono verificate anche nei confronti di altri dipendenti della Società San Germano;

Considerato che delle suddette aggressioni sono stati informati anche i Vigili Urbani e l'Arma dei Carabinieri;

Considerato che l'Isola Ecologica di Iglesias viene gestita, negli orari di apertura, da un solo dipendente della Società San Germano;

Considerato che all'interno dell'Isola Ecologica, da circa quattro mesi, devono essere distribuiti all'utenza anche le buste ed i bidoni con ulteriore traffico di cittadini all'interno della stessa;

Considerato, infine, che i mezzi della Società San Germano scaricano i rifiuti come l'umido, il vetro e gli ingombranti nei giorni di apertura dell'Ecocentro al pubblico;

Tutto ciò premesso

interroga il Sindaco e l'Assessore competente per sapere se:

- 1. l'ecocentro di Iglesias si discosta da quanto previsto dal D.M. Ambiente 8 Aprile 2008;**
- 2. l'ecocentro di Iglesias rispecchia e osserva scrupolosamente le Linee guida per la realizzazione e la gestione dei centri comunali di raccolta adottate in Sardegna dall'Assessorato Regionale dell'Ambiente;**
- 3. la Società San Germano rispetta nella gestione dello stesso ecocentro quanto previsto dalle norme sulla sicurezza per i lavoratori ed in particolare il D. Lgs. N. 81/2008.**
- 4. se non sia il caso di coinvolgere l'Amministrazione provinciale e i Carabinieri del NOE al fine di verificare l'adeguamento del centro di raccolta di Iglesias ai dettami minimi del D.M. 8.4.2008.**

Iglesias 8 agosto 2014

Alberto Cacciarru